

# Nuovi «ricettari», e scatta l'obbligo del codice fiscale

La data della 'rivoluzione' è il 1° aprile, ma non si tratta di uno scherzo. Dalla prossima settimana cambiano, radicalmente, i ricettari medici e per i cittadini scatta un nuovo obbligo, non necessariamente destinato a complicare la vita: al posto del numero di tessera sanitaria, occorrerà tenere sempre a portata di mano il codice fiscale. Perché sarà questa l'indicazione obbligatoria sulle ricette mediche, e nella prenotazione di esami e prestazioni: senza il numero di codice fiscale, non sarà possibile neppure ritirare i medicinali in farmacia. «In realtà questo adempimento sarà assolto in gran parte automaticamente dai medici di base — spiega Roberto Tieghi, presidente del sindacato Snami —; moltissimi hanno già aggiornato i propri computer, per inserire

**Il modello sarà rosso:  
i dati 'fiscali' saranno  
necessari anche  
per prenotare esami  
e ritirare i farmaci**

appunto questa nuova indicazione obbligatoria». Qualche problema in più di compilazione per i medici che non utilizzano ancora l'informatica: «Per loro la nuova ricetta assomiglia un po' alla schedina del Totogol...», sorride Tieghi. La novità è anche quella del colore: la ricetta passa dal tradizionale verde al rosso — ma non ci sono connotati politici, visto che la modifica sarà in vigore su tutto il territorio nazionale —, e sarà possibile da parte dei cittadini che lo richiederanno al

proprio medico, chiedere anche il rispetto della privacy. Chi non vorrà far figurare nome e cognome sulla ricetta, non avrà che da chiederlo ed il medico cancellerà questi dati con un'apposita etichetta autoadesiva, già in dotazione negli ambulatori ferraresi: «In effetti da gennaio siamo già pronti — commenta Tieghi —: diversamente da altre regioni italiane, dove le procedure sono andate più a rilento. Tanto che nei giorni scorsi l'Agenzia delle Entrate aveva diffuso una circolare in cui si ipotizzava lo slittamento dei nuovi ricettari al 1° maggio». Ma in Emilia Romagna è tutto pronto, la distribuzione di ricettari e materiale informativo a tutti gli operatori del servizio sanitario, pubblico e privato, è stata completata in tempo utile.

Se per i cittadini (a parte



**Dal 1° aprile sarà obbligatoria l'indicazione del codice fiscale su ricette mediche e prenotazioni sanitarie**

l'obbligo di portare con sé il codice fiscale) non cambia granché, così come per i medici di base, qualche difficoltà in più, in prospettiva, potrebbe investire i farmacisti; il nuovo sistema, infatti, è stato studiato per garantire l'impiego della cosiddetta 'lettura ottica' dei ricettari ed accelerare la trasmissione dei dati alle Asl. Che contano, in questo modo, di rendere più tempestivo il controllo sulla spesa farmaceutica. «Ma a tutt'oggi le farmacie non sembrano, in generale, attrezzate con le necessarie

apparecchiature — chiude il presidente provinciale dello Snami —; anche per una controversia, in questo caso su scala comunque nazionale, su chi debba sostenere la spesa di queste nuove dotazioni. Al momento comunque non c'è l'obbligo della 'lettura ottica' e l'invio dei dati delle ricette proseguirà come oggi. Per il futuro, si vedrà...». In ogni caso, per ogni dubbio la Regione ha attivato anche un numero verde (800.033033) e un sito internet ([www.saluter.it](http://www.saluter.it)) con tutte le indicazioni utili.